

I PESCI ROBOT DELL'ACQUARIO DI ROMA

© ACQUARIO DI ROMA

Tutti conosciamo il fascino degli acquari: trovarsi a tu per tu con delle spettacolari creature che di solito nuotano nelle profondità degli abissi è una esperienza che può lasciare davvero a bocca aperta.



SOTTO IL LAGHETTO

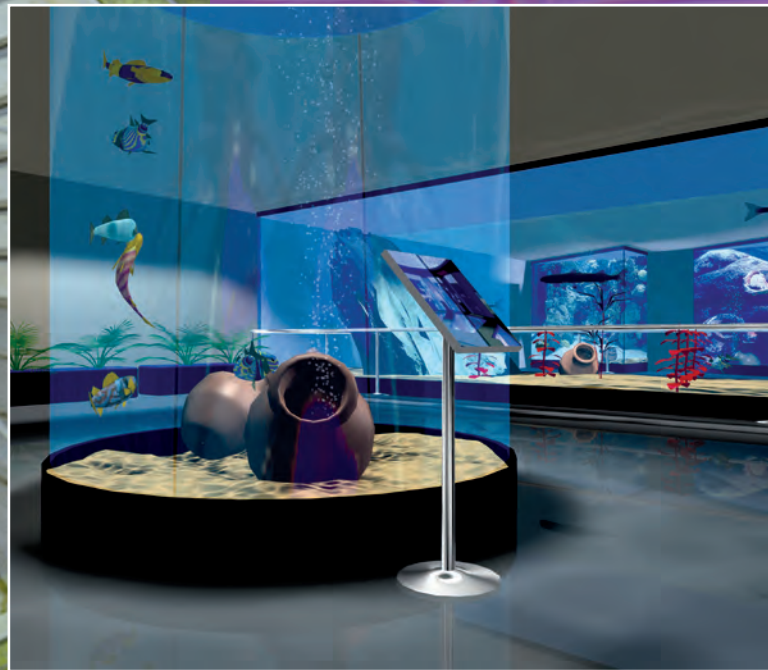
Nel quartiere Eur di Roma c'è un laghetto artificiale dove nuotano tranquille tante famiglie di papere e dove i più sportivi fanno canoa. Ebbene un acquario sorgerà proprio sotto il laghetto. Quando si scenderanno le scale si avrà una sensazione incredibile: avremo acqua sia sopra la nostra testa sia tutto intorno. Per visitare l'Acquario ci vorrà un'intera giornata, quello di Roma infatti sarà, per superficie, il più grande acquario d'Italia con ben 14 mila metri quadrati interamente dedicati agli abissi, alle sue creature e dove sarà possibile, non solo scoprire i pesci più curiosi, ma anche osservare e conoscere, in modo coinvolgente, tutte le attività di ricerca che l'uomo conduce nei mari di tutto il mondo.





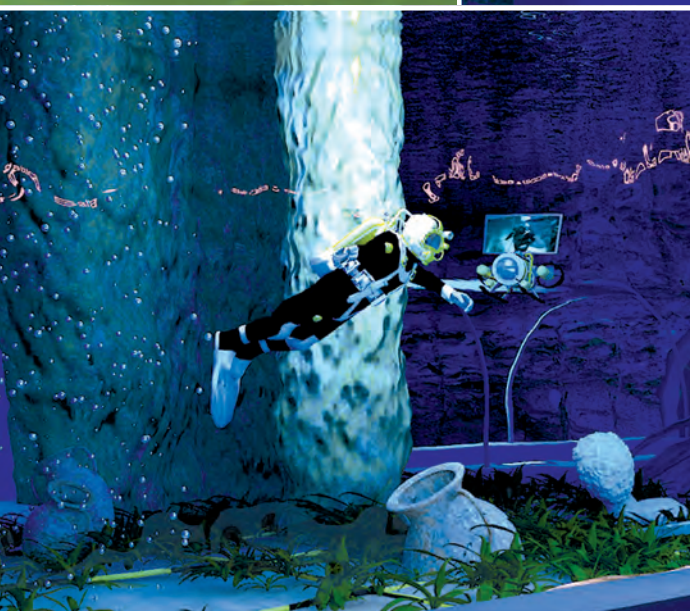
L'EXPO

Accanto all'Acquario tradizionale sorgerà l'Expo, una parte espositiva permanente all'interno della quale verrà illustrato ai visitatori come fa l'uomo per studiare, salvaguardare e capire ancora di più il mare e le creature che lo abitano. Il Cnr, ad esempio, riproporrà in una vasca un igloo per far capire il senso delle proprie ricerche nei due poli artici, l'istituto di vulcanologia allestirà all'intero di una vasca un vulcano sommerso per far vedere i criteri della loro ricerca. Saranno più di venti le realtà che contribuiranno a fare dell'Expo un museo permanente interattivo, dinamico, formativo e divertente. Un luogo dove sia i grandi e sia i più piccoli potranno imparare divertendosi. «Il nostro obiettivo è quello di spettacolarizzare la ricerca scientifica, renderla dinamica. Si può fare divulgazione scientifica e raccontare quello che accade sotto i mari anche in modo coinvolgente. Dobbiamo trasmettere un messaggio molto chiaro: il nostro mare va amato e rispettato. E nel lanciare questo messaggio ai più giovani non vogliamo assolutamente essere noiosi» spiega l'ingegnere Domenico Ricciardi, Presidente dell'Acquario di Roma Expo.

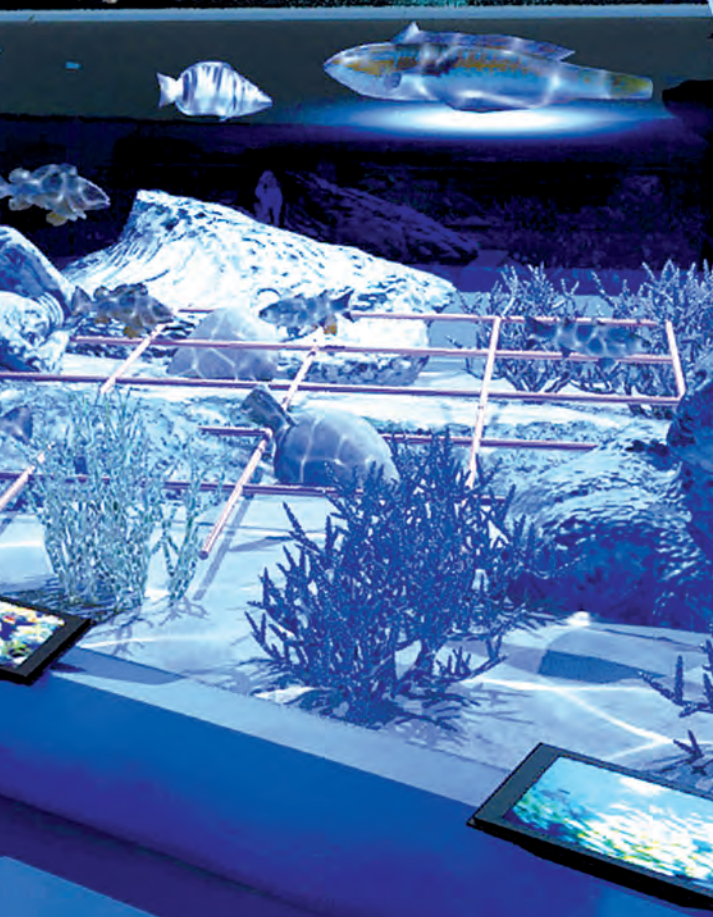
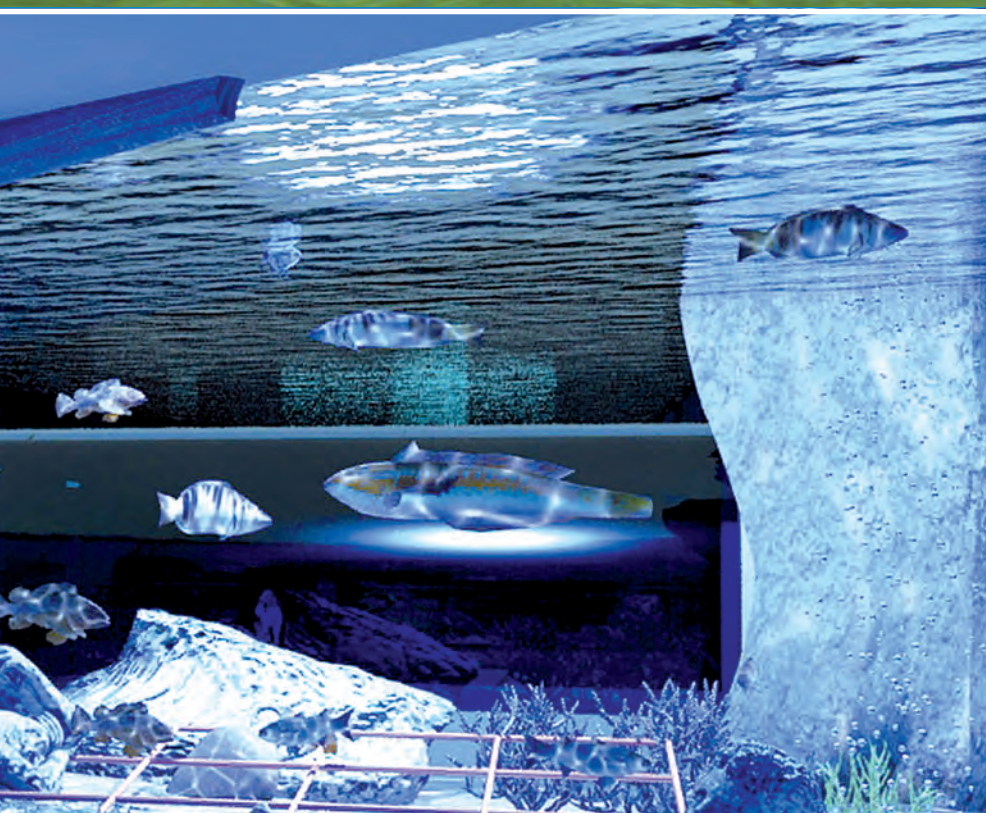


I PESCI ROBOT

Saranno i pesci robot a rendere unico in tutto il mondo l'Acquario di Roma. Un progetto, quello dei pesci artificiali, che l'Acquario di Roma ha condotto insieme agli ingegneri e ai ricercatori del Campus Bio Medico di Roma. Questi sofisticati robot hanno un rivestimento in lattice che li rende praticamente irriconoscibili ad un occhio non esperto e si muovono con le stesse movenze di un pesce vero. Una volta messi nelle vasche sarà davvero difficile distinguere gli uni dagli altri. Questi capolavori di ingegneria robotica servono soprattutto a tre scopi: 1) monitorare i fondali marini meno esplorati, 2) studiare da vicino particolari razze di pesci senza stressarli con presenze sgradite, 3) far vedere come sono fatti i pesci che vivono a grandi profondità. In nessun acquario del mondo, infatti, è possibile vedere quelle creature marine che vivono a centinaia – se non a migliaia – di metri in profondità. Nelle vasche non è possibile riprodurre la stessa pressione dell'acqua. «I pesci robot dell'Acquario di Roma colmeranno questo vuoto, ma non solo, grazie a speciali tecnologie "touch" saranno gli stessi bambini a poter controllare, muovere e comandare questi affascinanti robot» spiega Massimiliano Ricciardi, l'Ingegnere che sta curando e supervisionando l'intero progetto. La ricerca marina passa anche attraverso questi sofisticati capolavori di ingegneria.



© ACQUARIO DI ROMA



LE SCUOLE E I VIDEO IN 3D

Ogni anno i biologi e i tecnici dell'Acquario di Roma vanno nelle scuole elementari per spiegare e raccontare ai bambini quello che tra qualche mese sarà realtà. «In attesa che siano i bambini a venire a vedere l'Acquario siamo noi a portare i segreti del mare da loro, direttamente in classe», spiega l'Ingegnere Domenico Ricciardi. Una presentazione che non è affatto noiosa, anzi, l'esatto contrario. In classe, dopo aver consegnato a ogni alunno un paio di speciali occhialini viene allestito un maxi schermo nel quale vengono proiettati dei video in 3D stereoscopico. Bastano pochi secondi di video per saltare letteralmente dalla sedia tutti quanti: squali, barracuda, pesci palla, tutti sembrano a quel punto pronti a uscire dal video per saltare in braccio agli spettatori. Quello del video in 3D sarà un'altra attrazione dell'Acquario di Roma. Verrà infatti costruito un Auditorium con circa 400 posti per proiettare video esaltanti e divertenti come quelli trasmessi nelle scuole.

«In tre anni abbiamo raggiunto e coinvolto circa trentamila studenti delle scuole elementari di Roma e provincia e tutti, oltre ad essere molto interessati e fare molte domande, non vedono l'ora che l'Acquario apra. Il bello di questo progetto è che è stato tutto interamente finanziato da noi, per i bambini e per le scuole è stato totalmente gratuito» racconta Cecilia De Donno biologa che lavora per l'Acquario di Roma da anni.

ACQUARIO TRADIZIONALE

Accanto all'Expo sorgerà anche il Sea Life, l'Acquario tradizionale dove si potranno vedere e osservare oltre 5 mila creature marine appartenenti a cento specie acquatiche tra cui squali, pesci pagliaccio, barracuda e altre specie simili (non ci saranno né delfini né pinguini). Tutti questi pesci nuoteranno in oltre tre milioni di litri d'acqua. Alcune specie come le razze potranno addirittura essere toccate e prese in mano. L'azienda Sea Life, che in giro per il mondo gestisce circa 40 acquari, in Italia è conosciuta perché presente sia a Gardaland sia a lesolo, ma certo quello che sorgerà a Roma sarà senza dubbio un acquario più grande. Semplicemente fantastico!